

Petizione.

PRESIDENTE. Si dia lettura del sunto di una petizione.

DA COMO, segretario, legge:

7057. Il sindaco di Camogli trasmette un voto di quel Consiglio comunale per l'accoglimento nel progetto dei servizi marittimi di provvedimenti atti ad appagare i legittimi desideri della gente di mare per l'unificazione delle Casse invalidi della marina mercantile.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra ha chiesto di rispondere subito alla seguente interrogazione dell'onorevole Vincenzo Carboni, al ministro della guerra, « se non creda giunto il momento opportuno per assestare la condizione dei sottufficiali dell'esercito ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra ha facoltà di rispondere.

MIRABELLI (*Commissario regio*), *sottosegretario di Stato per la guerra*. Parecchi giornali hanno pubblicato notizie di riunioni di sottufficiali dell'esercito, i quali vorrebbero iniziare un'agitazione per ottenere miglioramenti nella carriera.

Le autorità militari, alle quali incombe il dovere di tenere salda e rispettata la disciplina, hanno riferito che tali notizie sono insussistenti; ed il Ministero è rinsaldato in queste assicurazioni dalla fiducia che ha nella correttezza e nell'ossequio alla disciplina da parte di tutta la grande maggioranza dei sottufficiali, dei quali soltanto pochi traviati, degni del biasimo di ogni onesto soldato, saranno forse gli autori delle false notizie propalate o dei fatti addebitati a tutti i sottufficiali.

Ad ogni modo, qualunque manifestazione d'indisciplina, sia essa provocata da pochi cattivi, o da molti mancanti al loro sacro dovere, troverà da parte del Ministero pronta, energica ed esemplare repressione, (*Benissimo!*) affinché il mal seme gettato fra migliaia di giovani da infedeli od anche incoscienti soldati, riunitisi in segreto e comunicanti le loro biasimevoli decisioni sotto l'anonimo, non si propaghi e non porti offesa o danno all'esercito.

Ciò premesso, posso assicurare l'onorevole Carboni che è già pronto un disegno

di legge che porta modificazioni e miglioramenti al reclutamento, alla carriera e alle pensioni dei sottufficiali, disegno di legge che, affrontando un problema di non facile soluzione, ha richiesto un certo tempo, ed anche una grande ponderazione.

Ma devo anche dichiarare che il Governo non s'indurrebbe mai a presentare questo disegno di legge, già pronto, sotto la pressione di agitazioni, vere o artificiosamente create da malevoli; agitazioni, che, mentre colpiscono l'esercito nella dote sua più cara, cioè nella disciplina, non servono certamente a disporre gli animi in favore della classe dei sottufficiali. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Vincenzo Carboni ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CARBONI. Sono veramente lieto di trovarmi in una perfetta comunione di pensiero e d'intenti con l'onorevole sottosegretario di Stato non soltanto per quanto si riferisce alla parte materiale della mia interrogazione, ma anche per quanto si riferisce allo spirito di essa, poichè il principale obiettivo della mia interrogazione è stato appunto la forza e la coesione dell'esercito.

E poichè fondamento della forza e della coesione dell'esercito è lo spirito di disciplina, così io mi onoro di associarmi alle espressioni dell'onorevole sottosegretario di Stato intese a mantener saldo questo vincolo che è vitale per la forza del nostro esercito. Dopo di che io non ho che a dichiararmi soddisfatto delle sue assicurazioni; imperocchè, per raggiungere la disciplina, la forza e la coesione dell'esercito, bisogna che concorrano due forze particolari: una da parte dei sottufficiali, che deve consistere nello scrupoloso adempimento del proprio ufficio, nello spirito di disciplina; un'altra da parte del Governo, consistente nella sollecitudine nel provvedere affinchè questa classe sia messa in condizione di poter soddisfare almeno ai bisogni più elementari della vita.

E così dicendo, onorevole sottosegretario di Stato, io non desidero soltanto il miglioramento delle condizioni particolari dei sottufficiali, ma desidero qualche cosa di meglio; desidero cioè che l'ufficio e il grado loro siano richiamo e attrattiva, per le condizioni implicite, alle forze più vive, più valide, più nobili della giovinezza italiana, in modo che ne derivi effettivamente forza, coesione e prestigio al nostro esercito, perchè tale considerazione mi sembra che tra-